



VIA CRUCIS
SECONDO IL VANGELO DI MATTEO

INTRODUZIONE

- S.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. *Amen.*
- S.** Il Signore, che patì per voi, lasciandovi un esempio perché ne seguiate le orme, guidi i vostri passi sul cammino della croce.
T. *Amen.*
- G.** Carissimi,
i Vangeli, raccontandoci la Passione di Gesù, ci invitano a percorrere con Cristo il cammino della Croce che conduce alla gloria della risurrezione. Sarà in particolare il Vangelo secondo Matteo a guidare la nostra preghiera e a ispirare la nostra riflessione. La Croce gloriosa di Cristo illumini di speranza il nostro cammino.

Breve pausa di silenzio.

- S.** Preghiamo.
Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.
T. *Amen.*

PRIMA STAZIONE

GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e

QUATTORDICESIMA STAZIONE

GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria (Mt 27,59-61).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, sei disceso nelle profondità della terra per aprirci l'ingresso alla vita. Con la tua morte hai trasformato ciò che è mortale e hai rinnovato l'universo intero. Fa' che con le donne mirofore, venute al sepolcro all'alba del primo giorno della settimana, glorifichiamo a una sola voce la tua Croce e la tua risurrezione.
T. *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*
- S.** Preghiamo
O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi.
Per Cristo nostro Signore.
T. *Amen.*
- S.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna..
T. *Amen.*
- S.** Benediciamo il Signore.
T. *Rendiamo grazie a Dio.*

TREDICESIMA STAZIONE

GIUSEPPE D'ARIMATEA CHIEDE A PILATO IL CORPO DI GESÙ

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato (Mt 27,57-58).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, non ebbe timore Giuseppe d'Arimatea di esporsi ai pericoli osando richiedere il tuo corpo. Fa' che con l'affetto del tuo discepolo e con uguale coraggio non temiamo di esporre noi stessi nel prenderci cura amorevole delle membra sofferenti del tuo Corpo.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

angoscia. E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me» (Mt 26,36-38).

- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, noi temiamo la fragilità della nostra carne: custodiscici nel nostro vegliare, insegnaci a non venire meno nella preghiera, perché, vinta la tentazione, cerchiamo e seguiamo sempre con te la volontà del Padre.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

SECONDA STAZIONE

GESÙ TRADITO DA GIUDA È ARRESTATO

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò (Mt 26,47-49).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, tu non hai rifiutato il bacio traditore del discepolo: rendi salda in noi l'adesione a te, che sei la Verità, limpido il vincolo dell'amicizia e della sequela, perché non mercanteggiamo ciò che non a prezzo e mai ci accostiamo con frode alla tua mensa.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

TERZA STAZIONE

GESÙ CONDOTTO DAL SOMMO SACERDOTE CAIFA

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni (Mt 26,57.59-60).
- L.**
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, di te il profeta ha detto: «Egli non commise peccato e nella sua bocca non ci fu inganno» (Is 53,3). Non si trovino nel nostro cuore fermenti di malizia, non ci sia nella nostra bocca una lingua di menzogna, ma una parola franca per attestare senza arrossire la sapienza e la potenza della tua Croce.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore*

DODICESIMA STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito (Mt 27,45-50).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, nell'ora della tua morte il velo del tempio è squarciato, la terra è scossa, le rocce sono spezzate, i sepolcri aperti, i morti risuscitati; sono rivelati i misteri rimasti nascosti fino alla tua venuta. Continua a infrangere le barriere della morte che ci tengono prigionieri e a vincere con la forza della tua salvezza la durezza dei nostri cuori.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

UNDICESIMA STAZIONE

GESÙ DERISO SULLA CROCE

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla Croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla Croce e crederemo in lui» (Mt 27,39-42).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, nel tuo amore per gli uomini sei disceso sino a noi e nella tua umiliazione hai manifestato la tua potenza divina. Fa' che nell'adesione piena al mistero della tua Croce siamo innalzati fino a te, nostro Salvatore.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

QUARTA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO DAL SINEDRIO

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l'hai detto - gli rispose Gesù - anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «E reo di morte!» (Mt 26,63-66).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, giudicato dagli uomini, glorificato dal Padre e innalzato alla sua destra, noi crediamo che tornerai alla fine dei tempi come giudice universale. La tua Chiesa, fondata sulla roccia, nell'attesa del tuo ritorno non si stanchi di confessare con l'apostolo Pietro che «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!».
- T.** *Amen.*
- S.** Se ti fossi stato accanto, forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te.
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

QUINTA STAZIONE

GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
G. Allora Pietro cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo!». E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente (Mt 26,74-75).
- L.** *«Felici le tue lacrime, apostolo santo, le tue lacrime che, per sciogliere la colpa del rinnegamento, ebbero la potenza del sacro battesimo! Abbondò il pianto dove non era venuto meno l'affetto, e la fonte della carità lavò le parole dettate dalla paura»* (Leone Magno, Sermone 47, 4.6-7 sulla Passione del Signore).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, neppure Pietro potè sfuggire al pericolo dell'incostanza. Quando siamo sommersi dalle acque del turbamento, afferraci con la tua mano; infondici coraggio, aumenta la nostra fede, rinnova il nostro cuore con la grazia del pentimento.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

DECIMA STAZIONE

GESÙ CROCIFISSO TRA DUE LADRONI

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
G. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra (Mt 27,35-38).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, il tuo corpo innalzato sulla Croce, come sulla vetta del sacrificio, realizza la riconciliazione del mondo. Ricomponi le divisioni che lacerano i cristiani e tutta la famiglia umana; per la forza che promana dalla tua croce chiama tutti alla dimora del tuo regno!
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

NONA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce (Mt 27,31-32).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, è stato trovato uno straniero per condividere il peso della tua Croce; egli è per noi simbolo di tutte le nazioni a cui hai inviato i tuoi apostoli dicendo: «Fate discepoli tutte le genti» (Mt 28,19). Per la vita che sgorga dal legno della tua Croce, tutti i popoli ti glorifichino, conoscano la tua salvezza!
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

SESTA STAZIONE

GESÙ GIUDICATO DA PILATO

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono re-sponsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mt 27,24-26).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, con le stesse labbra con cui ti aveva dichiarato innocente Pilato ti consegnò alla folla per essere crocifisso: il fascino sottile del potere non ci faccia cedere al compromesso e all'ingiustizia; la nostra insicurezza non diventi rinuncia alle nostre responsabilità. Liberaci da ogni ambiguità e doppiezza, rendi integra la testimonianza della nostra fede.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

SETTIMA STAZIONE

PILATO LIBERA BARABBA E CONSEGNA GESÙ ALLE FOLLE

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Pilato, allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mt 27,26).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, in te noi siamo stati generati non come figli della schiavitù, ma siamo rinati in una famiglia libera. Solo in te possiamo rivolgerci a Dio chiamandolo: "Padre!". Il mistero della tua Pasqua ci trasformi e faccia risplendere in noi l'immagine di te, che sei il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.
- T.** *Amen.*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

OTTAVA STAZIONE

GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- T.** *perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
- G.** Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!» (Mt 27,27-29).
- T.** *Padre nostro...*
- S.** Signore Gesù, il tuo corpo è cosparso del sangue dei tuoi martiri e di tutti gli innocenti della terra, che levano al Padre il loro grido di dolore. Nel tuo sangue continua a lavare le nostre vesti, perché con tutti i tuoi santi seguiamo te, Agnello immolato, dovunque tu vada.
- T.** *Amen*
- T.** *Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*